

# Diop è già stregato: «È una persona dal cuore grande»



Diop, tanta panchina a Sassari ma una grande esperienza

## Giuseppe Pisano

**UDINE.** Nella Dinamo Sassari targata Poz c'è una vecchia conoscenza del popolo cestistico friulano che si appresta a vivere in prima persona le finali scudetto. Stiamo parlando di Ousmane Diop, passato nell'estate 2018 dall'Apu Gsa alla società guidata dal presidente Stefano Sardara. "Ous" quest'anno ha fatto la spola fra Dinamo Sassari e la società satellite Cagliari Academy: minuti sul parquet in serie A pochi, ma il bagaglio d'esperienza si è riempito parecchio, soprattutto apprendendo gli insegnamenti di coach Pozzecco.

### Diop, dica la verità: conosceva il Pozzecco giocatore?

«Non lo conoscevo. Ho iniziato a sentir parlare di Pozzecco da quando è diventato alle-

natore della Fortitudo, ora mi sono documentato guardando i video di quando giocava a Varese. Davvero un gran giocatore, senza alcuna paura di prendersi responsabilità: non ce ne sono tanti come lui nel basket di oggi. Una cosa che si nota subito è che lui si divertiva tantissimo a giocare, e questo è un aspetto molto importante»

### Com'è stato il primo contatto con il Pozzecco allenatore?

«In allenamento non ha cambiato nulla. Ha chiesto in particolare l'intensità. Una cosa su cui ha lavorato molto è il rapporto coi giocatori. Lui è una persona dal cuore grande: non gli interessa se sei Michael Jordan o un giovane con poca esperienza, per lui siamo tutti uguali».

### Il vostro rapporto persona-

### le com'è?

«Buono, parliamo spesso. Una cosa che mi ha detto è "ricordati che se uno non ti fa giocare, non vuol dire che non ti vuol bene. Ti sta solo preparando per altre opportunità". Anche se non gioco, con il coach sto bene, perché è uno che ti difende da tutto e da tutti».

### Ci racconta qualche aneddoto degli allenamenti?

«Pozzecco è molto calmo e non è di quelli che passa molto tempo a spiegare, preferisce farci giocare. In più evita di fermare troppo spesso il gioco. Sa bene che il cinque contro cinque è quello che piace di più ai giocatori, anche perché ha smesso di giocare da poco».

**Il Poz si mette a giocare con voi qualche volta?** «Ogni tanto, magari per tirare a canestro. Dice sempre "il tiro non invecchia mai". A volte fa delle gare con il presidente Sardara e altri dirigenti».

### Avete mai parlato di Udine?

«Lui sapeva già tutto di me e delle mie esperienze precedenti. Un bell'episodio è accaduto a febbraio, dopo aver giocato in coppa Italia, a Firenze. Dovevo tornare in Friuli per alcuni giorni e mi stavo organizzando per prendere il treno. Lui mi dice: "No lascia stare, domani devo andare a Trieste, ti porto io in macchina". Durante il viaggio mi ha raccontato di tutta la carriera, comprese le esperienze in Friuli».

### Vi apprestate a giocare le finali scudetto. Sensazioni?

«Visto il momento, dico che siamo favoriti. Siamo in striscia positiva da tante partite, speriamo di continuare così».

BY NC ND AL CN LI DR IT TI RI SE RVATI